

## **Lettera aperta dei ricercatori in attesa di presa di servizio (19 novembre 2008)**

Riceviamo, e riteniamo doveroso, pubblicare la Lettera aperta che i 20 ricercatori, vincitori di concorso, ma in attesa di presa di servizio, hanno inviato l'11 novembre 2008 al Magnifico Rettore e ai componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Diversi articoli sono apparsi sui quotidiani cittadini a questo proposito:

28 ottobre 2008: La Repubblica: "Io, ricercatore beffato dai tagli, così è sparita la mia assunzione", a cura di Laura Montanari:

<http://rassegna-stampa.unifi.it/bancadati/20081028/SIP2073.PDF>

28 ottobre 2008: Corriere fiorentino: "Assunzione a data da destinarsi". E loro fanno causa. I ricercatori: aspettiamo quel posto dall'anno scorso, e fino a venerdì era sicuro, a cura di Elisa Assini:

<http://rassegna-stampa.unifi.it/bancadati/20081028/PG12064>

8 novembre 2008: La Nazione: Cinque ricercatori si dimettono. "Torneremo quando ci assumeranno", a cura di Elettra Gullé:

<http://rassegna-stampa.unifi.it/bancadati/20081108/PG16156.PDF>

12 novembre 2008: La Nazione: "Assumete subito i ricercatori". Trecento studenti di Economia hanno scritto al Preside della Facoltà, a cura di Elettra Gullé:

<http://rassegna-stampa.unifi.it/bancadati/20081112/PG03165.PDF>

12 novembre 2008: Corriere fiorentino: Le matricole di Economia: "Rivogliamo i nostri corsi". Gli studenti: d'accordo con i ricercatori, ma a noi chi ci pensa?, a cura di Elisa Assini:

<http://rassegna-stampa.unifi.it/bancadati/20081112/SI03006.PDF>

14 novembre 2008: Corriere fiorentino: Il prorettore: Precari assunti prima che scatti la legge Gelmini, a cura di Elisa Assini:

<http://rassegna-stampa.unifi.it/bancadati/20081114/SI05053.PDF>

19 novembre 2008: La Nazione: Ricercatore si dimette. Corso bloccato a Economia. Gli iscritti: "Sono a rischio i nostri programmi", a cura di Elettra Gullé:

<http://rassegna-stampa.unifi.it/bancadati/20081119/PG13239.PDF>

L'immagine dell'Ateneo fiorentino ne esce senza ombra di dubbio fortemente incrinata, perché - va detto - gli organi di governo hanno evidentemente bandito alcuni concorsi senza copertura finanziaria. Altra spiegazione non è possibile. Nel caso che i ricercatori non siano assunti entro il 31 dicembre 2008, è facile prevedere che potrà essere intentata una causa all'Ateneo fiorentino: ma in questo possibile scenario, chi pagherà? (non escluse le spese giudiziarie)?

**Al Magnifico Rettore  
dell'Università degli Studi di Firenze  
Prof. Augusto Marinelli**

**Agli Ill.mi membri del Senato Accademico  
e del Consiglio di Amministrazione  
dell'Università degli Studi di Firenze**

Firenze, 11 novembre 2008

*Oggetto: lettera aperta dei venti ricercatori in attesa di presa di servizio a Senato e C.d.A.  
dell'Ateneo di Firenze.*

Gent.mi membri di Senato e C.d.A.,

a seguito del nostro colloquio odierno con il Prorettore Prof. Alfredo Corpaci, intendiamo sottoporre alla Vostra attenzione alcune questioni che riteniamo debbano essere oggetto di approfondita discussione nelle prossime riunioni di Senato (12 novembre 2008) e C.d.A. dell'Università di Firenze (28 novembre 2008):

- l'assunzione dei ricercatori vincitori di concorso con bandi a totale carico dell'Ateneo del biennio 2006/07 non viola alcuna norma di legge attualmente in vigore, avendo come unica conseguenza il peggioramento della situazione finanziaria dell'Ateneo stesso e l'ulteriore sfioramento del tetto del 90% nel rapporto Spese fisse per il personale su FFO. Su questo punto ci sia concesso ribadire per l'ennesima volta che appare moralmente (se non legalmente) inaccettabile che siano sempre le stesse venti persone a pagare errori commessi in sede di programmazione finanziaria, siano essi legati a motivazioni interne (mancata copertura di spese impegnate) o esterne (taglio al fondo ordinario come da L. 133/08) all'Università di Firenze;
- qualora la nostra assunzione fosse differita oltre il 31/12/2008, i tempi per la presa di servizio si procrastinerebbero inevitabilmente per alcuni anni, soprattutto in considerazione del Decreto Legge del 10 Novembre 2008 «Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca» che al comma 1 dell'art. 1 afferma: *«Le università statali che, alla data del 31 dicembre di ciascun anno, hanno superato il limite di cui all'articolo 51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, fermo restando quanto previsto dall'articolo 12, comma 1, del decreto-legge 21 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, non possono procedere all'indizione di procedure concorsuali e di valutazione comparativa, **nè all'assunzione di personale**».*

Stante tale situazione, proponiamo a Senato e C.d.A. che siano prese seriamente in considerazione le seguenti priorità gestionali:

- azzerare la proroga ed il fuori ruolo per i docenti che abbiano raggiunto il limite di età previsto dalla legislazione vigente, in modo da liberare risorse utili per procedere alle nostre assunzioni;
- scongiurare, attraverso una delibera del C.d.A., che i ricercatori con posti cofinanziati dal Ministero vincitori di concorso nel 2008 abbiano priorità sulla nostra assunzione, giustificando tale scelta con l'intenzione di usufruire del cofinanziamento ministeriale. Questa opzione, oltre ad apparire moralmente ingiustificabile, sarebbe incoerente con il criterio adottato nel 2007 per rinviare la nostra assunzione, ossia l'ordine cronologico del deposito degli atti e solleverebbe il merito della legittimità costituzionale;
- assumere subito i ricercatori in attesa di presa di servizio chiudendo il bilancio con un ulteriore disavanzo rispetto a quello programmato.

Aggiungiamo che ci appare scorretto il *modus operandi* dell'Ateneo di Firenze, che ha inviato agli interessati una lettera per il differimento delle prese di servizio due giorni prima (30 ottobre 2008) della data programmata per l'assunzione (1 novembre 2008), causando un danno economico rilevante a tutti coloro che avevano rinunciato ai propri incarichi professionali in vista di tale scadenza. Dato che i tagli al FFO previsti dalla L. 133/08 erano già in vigore dall'Agosto 2008, non si comprende la motivazione di questo ritardo nelle comunicazioni ai diretti interessati.

In conclusione, nella pessimistica ipotesi che l'Ateneo non proceda alle nostre assunzioni nelle prossime settimane, ci riserviamo la possibilità di valutare un ricorso in sede amministrativa per acclarare la legittimità delle decisioni assunte dal C.d.A. (con particolare riferimento alle delibere degli ultimi 60 gg), nonché in sede civile per la richiesta del risarcimento del danno subito dal continuo rinvio delle nostre prese di servizio.

Con la speranza che la discussione sia proficua e consenta l'assunzione di decisioni coerenti con quanto sopra argomentato, Vi salutiamo cordialmente.

*I ricercatori in attesa di presa di servizio*